

ICELAND DANCE COMPANY

L'eccellenza della
danza contemporanea
internazionale

f
Teatro
Francesco
CILEA

f
Teatro
Francesco
CILEA

30 Aprile / 1 Maggio 2009
ore 21.00

ICELAND DANCE COMPANY
L'eccellenza della
danza contemporanea
internazionale

Per la prima volta in Italia
in prima nazionale al Teatro Comunale
Francesco Cilea di Reggio Calabria



grafica Gianluca Borruolo/stampa Enotria



info:
www.teatrofrancescocilea.it - www.reggiocal.it
e-mail: cultura@reggiocal.it / +39 0965.312701 / +39 0965.895162

La campagna di comunicazione è realizzata in collaborazione con:



l'agave s.a.s.
Società Multiservizi



sara
sara assicurazioni
Agenzia Capo "Franz S. e Lavilla G.R." snc
Via Roma 16 - Reggio Calabria

Sponsor tecnici:



LEUZZO
mobili di casa
via Sbarre C.I. 487, 489
vico S. Anna, 46

Bergamotta
Il Dolce di Reggio Calabria
www.pasticceriatamimosa.it



Termocasa
impiantistica Integrata
www.termocasa.net



FATAMORGANA
www.fatamorganaspa.it

GRAFICA
2000
tel. 0965.893932



minniti
ELETTRONICHE
www.minnitiettefornitore.it

progetto5
COMUNICAZIONE INTEGRATA



Città di
Reggio Calabria

ICELAND DANCE COMPANY

L'eccellenza della danza contemporanea internazionale

L'Iceland Dance Company, ID, è un'istituzione nazionale per lo sviluppo, la creazione e l'educazione della danza contemporanea e della coreografia. ID si focalizza soprattutto sulle nuove creazioni per la danza e sullo sviluppo delle partnership e collaborazioni con artisti del settore, in particolare musicale. Sotto la direzione artistica di Katrín Hall, a partire dal 1996, la compagnia si è concentrata esclusivamente sulla danza contemporanea, costruendo un repertorio di coreografie firmate dai più grandi coreografi d'Europa. Parallelamente, ID ha contribuito allo sviluppo della coreografia islandese e dei suoi talenti. Ciò ha permesso all'ID di conquistare una posizione di merito all'interno del mercato internazionale della danza. L'ID non solo possiede un repertorio di coreografie dei migliori d'Europa ma anche quelle dei talenti emergenti dell'Islanda, costituendo un elemento di sorpresa per un mercato sempre alla ricerca di novità. La compagnia si compone dai nove ai quattordici danzatori, tutti accomunati dallo studio della tecnica classica ma mantenendo una forte individualità. Il gruppo è emerso come una

compagnia di danza contemporanea eccitante e apprezzata dalla critica.

The Swan

Coreografo: Lára Stefánsdóttir
Assist. alla coreogr.: Gianluca Vincentini
Musica MJ Nilsen: The Short Night; Thom Willems: The loss of small detail; Sergei Prokofiev: Romeo e Giulietta, Atto 2
Scenografia e Costumi: Filippia Elisdóttir
Make up: Svanhvít Valgeirsdóttir
Luci: Aðalsteinn Stefánsson
Danzano: Emelía Benedikta Gísladóttir, Steve Lorenz

"The Swan" è una fiaba che racconta di un uomo che nasconde i propri ricordi, ricordi evanescenti che riappaiono nella sua mente sotto forma di ombre e luci. Nel profondo del suo cuore lui conosce il segreto dei suoi sogni e la chiave della sua esistenza.

Man is always alone

Coreografo: Ólaf Ingólfsson
Musica: Hallur Ingólfsson
Costumi: Áslaug Leifsdóttir
Luci: Elfar Bjarnason
Danzano: Cameron Corbett, Emelía Benedikta Gísladóttir, Katrín Ingvadóttir, Katrín A. Johnson, Steve Lorenz

Il coreografo con "Man is always alone" fa riferimento ad una sorta di "un-piece" inteso come "asessuato, senza conflitto, e una specie di rapporto sulla vita di tutti i giorni. Visto da fuori può sembrare un'unica danza, ma dall'interno è un collage di cinque assoli.

Kvart

Coreografo: Jo Stromgren
Assist. alla coreogr.: Gianluca Vincentini
Musica: Kimmo Pohjonen
Costumi: Steinunn Sigurðardóttir
Luci: Aðalsteinn Stefánsson
Danzano: Aðalheiður Halldórsdóttir, Cameron Corbett, Emelía Benedikta Gísladóttir, Hannes Egilsson,

Hjördís Lijja Örnólfsdóttir, Katrín Ingvadóttir, Katrín A. Johnson, Lovísa Gunnarsdóttir, Steve Lorenz

"Kvart" è un insieme di movimenti su un tappeto quadrato di lana che prova ad esplorare un tipo di danza che non si vede spesso sulle scene: ballerini che danzano gli uni per gli altri. Questo tipo di danza è più facile da incontrare al di fuori del teatro, come in un ritiro spirituale in Congo o agli angoli delle strade dei sobborghi di Parigi dove i danzatori di hip hop si sfidano.

